

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00133003

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

LDCC ex convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico Via Ridola, 24

LDCM - Denominazione Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione

raccolta	Etnografica
LDCS - Specifiche	deposito sottotetto
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	224
INVD - Data	1967
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Tricarico
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccogliitore	Collezione privata Centolauzi Filippo
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Rabatana, 23
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1960 ca.
PRDU - Data uscita	1967
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	cavezza
OGTG - Definizione della categoria generale	trasporto
OGTE - Definizione della categoria specifica	finimenti
OGTT - Tipologia specifica	corregge
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	
AUFN - Nome	Centolauzi Filippo
AUFA - Dati anagrafici	NR
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	fonte archivistica
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Basilicata
LDFP - Provincia	MT
LDFC - Comune	Tricarico
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1966
DTFM - Motivazione della datazione	inventario d'acquisizione

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCM - Materia	cuoio
MTCT - Tecnica	NR (recupero pregresso)

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	ferro
MTCT - Tecnica	forgiatura

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	stoffa
MTCT - Tecnica	taglio/ cucito

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm.
MISL - Larghezza	37
MISN - Lunghezza	81

UT - USO

UTF - Funzione	legare il capo dell'animale
UTM - Modalita' d'uso	La striscia di cuoio si metteva sul capo dell'animale, mentre la museruola di ferro gli circondava il muso e veniva fissata alle estremità delle guance, da una semiluna a canaletta dentata di metallo collocata sotto il muso dell'animale al fine di farlo camminare quando si arrestava.
UTO - Occasione	Durante tutto l'anno
UTA - Collocazione nell'ambiente	stalla
UTN - UTENTE	
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini

UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

UTLR - Regione	Basilicata
UTLP - Provincia	MT
UTLC - Comune	Tricarico

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Dati di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	le parti metalliche sono arrugginite; vistoso deterioramento delle parti in stoffa e cuoio

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La cavezza è costituita da più strisce di cuoio, collegate tra di loro mediante anelli di ferro e fibbie regolabili grazie alla presenza di fori praticati sulle strisce. Nella parte terminale vi è una fascia più larga sempre in cuoio, rinforzata da una striscia collegata a sua volta ad una catena in ferro per la chiusura della fascia intorno al muso dell'animale.
	I dati relativi alla fabbricazione e all'acquisizione dell'oggetto sono tratti dall'inventario d'acquisizione. Come ricorda lo Scheuermeier

NSC - Notizie storico-critiche

(1996), eccezionalmente l'animale da tiro viene attaccato solo con un collare rudimentale e non porta altri finimenti. In generale però l'animale da tiro, specialmente il cavallo attaccato al timone a due stanghe, porta oltre al collare o al pettorale un sistema più o meno complicato di corregge. Fonti di documentazione 1/2/3.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Centolauzi Filippo
ACQD - Data	1967
ACQL - Luogo di acquisizione	MT/ Tricarico

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	Via Ridola, 24

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E 18759

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E 18759

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	lettera
FNTA - Autore	Tentori T.
FNTT - Denominazione	carteggio Tentori-Soprintendenza alle Antichità della Basilicata
FNTD - Data	1966
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnologica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Nazionale "Domenico Ridola"

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	lettera
FNTA - Autore	Rossi A.
FNTT - Denominazione	carteggio Rossi-Lattanzi
FNTD - Data	1975
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnologica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Nazionale "Domenico Ridola"

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Scheuermeier P.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	vol. II/pp. 150-174
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Coop. Sociale C.I.D.I.S.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 81-86
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Iacovino A.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	Il pezzo è compreso tra quelli che costituiscono la "raccolta Annabella Rossi". Tale raccolta va dal n. d'inv. 159 al 331; trattasi soprattutto di oggetti di tipo cerimoniale, come amuleti, ex voto d'argento e gioielli, ma vi è anche un considerevole numero di oggetti in ceramica di carattere popolare, che rimandano all'attività di ricerca effettuata nel territorio lucano da Annabella Rossi, dipendente del Museo Nazionale delle Arti e delle Tradizioni Popolari di Roma. I pezzi recuperati nel corso di tale campagna di ricerca furono tutti acquistati. Dalle fonti archivistiche risulta che la "raccolta Rossi" fu fatta negli anni 1966 e 1967.